

Muore appena uscito dall'ospedale Denuncia contro i medici di Baggiovara

Cityline

Seminario dei commercialisti

La Fondazione dei dottori Commercialisti di Modena organizza un incontro di studio per oggi presso la propria sede di via Emilia Est 25, a partire dalle 17. Il tema è *Il nuovo concordato preventivo*, nato con la riforma del diritto fallimentare attuata nel 2005 e corretta nel 2007.

Tribunale: De Santis resta

Flavio De Santis, presidente di sezione del Tribunale penale, rimane a Modena. Nella corsa a presidente del tribunale di Parma è stato infatti superato da Roberto Piscopo, che attualmente ricopre lo stesso incarico a Reggio Emilia: il voto del Csm ha assegnato a Piscopo 20 voti, contro i 14 di De Santis. Piscopo sarà impegnato con il processo Parmalat, il più impegnativo processo penale d'Europa - è stato sottolineato nel corso del dibattito a Palazzo dei marescialli - per numero di imputati ed interessi coinvolti.

Guidava drogato e senza patente

La patente di guida gli era stata revocata già da anni, ma una pattuglia della Polizia municipale di Modena lo ha sorpreso nei giorni scorsi al volante di una Mercedes. Con gli agenti si è giustificato dicendo che stava recandosi al pronto soccorso di Baggiovara perché stava male. Si tratta di M.M., 35 anni, 1 sanitaro, al termine di un'accurata visita, hanno riscontrato l'assunzione di droga, ed è scattata quindi la denuncia penale.

E' morto, accasciandosi sulla sedia di un bar, un'ora dopo essere uscito dall'ospedale di Baggiovara e i parenti hanno sporto denuncia per accertare ogni eventuale responsabilità da parte dei medici.

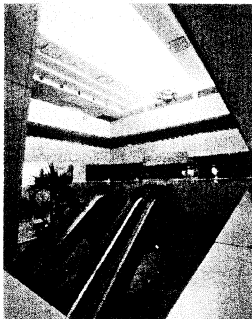
Una tragedia quasi annunciata quella che ha strappato all'affetto dei suoi cari un uomo di 65 anni che viveva a Castelfranco e che qualche minuto dopo aver firmato le dimissioni spontanee dalla struttura ospedaliera, si è fermato nel bar dello stesso ospedale, sedendosi su una sedia dalla quale non si è più rialzato.

L'uomo si è sentito improvvisamente mancare è stato trasportato d'urgenza presso la struttura di rianimazione ma per lui non c'è stato nulla da fare: il 65 si è spento qualche ora dopo. «Tutto è cominciato il 23 novembre scorso - spiegano i familiari dell'uomo deceduto che hanno denunciato il fatto ai carabinieri - quando mio padre ha cominciato a stare male e si è accorto di avere un'abbondante perdita di sangue nelle feci. Abbiamo immediatamente allertato il medico di famiglia che però ha rimandato la sua visita al giorno successivo».

«Il giorno dopo, alle otto del mattino, il medico di famiglia si è recato a casa nostra e dopo aver visitato mio padre lo ha inviato immediatamente al pronto soccorso ritenendo necessario un ricovero urgente. Il giorno 24 mio padre è stato ricoverato al reparto di gastroenterologia di Baggiovara. Lì è rimasto fino al giorno 26 quando, spontaneamente, intorno alle ore 12 ha deciso di tornare a casa. Ha firmato le sue dimissioni ed è uscito dal reparto».

Appena fuori dalla struttura il

65enne si è fermato presso il bar caffetteria dell'ospedale e si è seduto su una sedia per riposare. Lì è ri-



L'interno del maxi ospedale di Baggiovara

masto qualche ora, poi, improvvisamente in mezzo alla folla l'uomo è svenuto ed è stato trasportato al reparto di terapia intensiva dove però è deceduto qualche ora dopo.

Nonostante la famiglia non lo avesse richiesto i medici hanno disposto una autopsia amministrativa sul corpo dell'uomo per capire meglio le cause del decesso. L'esame però è stato rimandato e dal giorno del decesso, che risale al 26 novembre scorso, l'autopsia verrà fatta soltanto oggi a causa del fatto che la sala in cui si effettuano gli esami doveva essere sterilizzata per un caso sospetto di "mucca pazza" riscontrato su un paziente deceduto lo scorso venerdì.

«La famiglia ha dovuto attendere otto giorni per un'autopsia - spiega Francesco Miraglia il legale che segue il caso - e ora su quello che è accaduto, sul motivo per cui i medici non sono riusciti a convincere l'uomo a rimanere data la gravità della situazione e sul motivo reale della morte vogliamo vederli chiari. Sono gli aspetti relativi ai comportamenti dei diversi medici ad essere di particolare rilevanza, compreso l'atteggiamento forse superficiale, del medico di famiglia che potrebbe aver sottovalutato la situazione».

■ Alessia Predrielli